

Interrogazione n. 1592

presentata in data 6 giugno 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Deroghe alla programmazione sociosanitaria regionale: perché alcune strutture escluse
a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 1105 del 25 settembre 2017 la Regione Marche ha approvato il Piano di fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali sociosanitarie, con riferimento ai posti letto per anziani, disabili e persone con disagio psichiatrico;
- Tale Piano è stato utilizzato come unico strumento di riferimento per autorizzare nuove strutture o ampliamenti, nonostante sia stato elaborato su dati ormai obsoleti e superati (2015);
- Negli ultimi anni, nessun aggiornamento è stato effettuato, nonostante i profondi cambiamenti demografici e sociali che hanno interessato il territorio regionale, con particolare pressione sulla rete dei servizi territoriali e delle strutture residenziali;
- la Regione Marche con DGR n. 523 del 23 aprile 2018 si impegnava a istituire, presso il territorio del Comune di Fano, in deroga al piano dei fabbisogni approvato con delibera della Giunta Regionale n.1105/2017, n.80 nuovi posti letto a destinazione socio-sanitaria e precisamente: n. 40 posti di R.S.A. - n. 20 posti di cure intermedie - n. 20 posti R.P. demenze;
- In data 26 maggio 2025 la Giunta Regionale ha approvato la D.G.R. n. 741, con la quale, "nelle more dell'aggiornamento del Piano di fabbisogno", ha autorizzato in deroga l'attivazione, trasformazione o ampliamento di 19 strutture per un totale di 218 posti letto residenziali e 48 posti semiresidenziali;

Considerato che:

- La deroga ha incluso strutture precedentemente bocciate in base al Piano 2017, senza però aprire alcuna manifestazione di interesse pubblica o avviso aperto, impedendo a molte altre realtà territoriali di presentare domanda;
- Il criterio selettivo utilizzato non risulta trasparente né esplicitato nella delibera, che non specifica logiche di distribuzione territoriale, priorità cliniche o valutazioni di impatto sociale;
- Attualmente nelle Marche ci sono circa 30.000 persone affette da demenza, di cui 5000 nella nostra provincia di Pesaro e Urbino e circa 1000 nella città di Fano, con una stima di circa 120 nuovi casi all'anno solo nel territorio fano;
- Alcune strutture, come ad esempio il Centro Margherita di Fano e altre strutture che operano da anni operano in questo territorio nel settore e rispondono a bisogni acuti di questa area, non rientrano tra le strutture autorizzate rimanendo pertanto escluse da ogni autorizzazione in deroga;
- Sul Centro Margherita si è più volte esposto e impegnato anche il sindaco di Fano Luca Serfilippi, sia quando era consigliere regionale di maggioranza che ora come primo cittadino della città di Fano, sottolineando l'urgenza di intervenire per dare risposte a quelle famiglie che sono in difficoltà nella gestione di questi carichi familiari;

Considerato inoltre che:

- nella DGR 1105 del 25/09/2017 si prevedevano 1100 posti letto regionali per persone con

demenza, di cui 800 nelle Residenze Sanitarie con Demenze e 300 posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali con demenza;

- rispetto al piano dei fabbisogni del 2017 ci sarebbero ancora da realizzare 451 posti letto;
- nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 741/2025, due soli comuni (Pesaro e Senigallia) risultano assegnatari del 58% dei nuovi posti letto delle strutture residenziali, facendo emergere un evidente squilibrio territoriale e sollevando dubbi sul criterio di equità distributiva applicato;

Rilevato che:

Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle ha presentato diverse interrogazioni chiedendo a questa Giunta di farsi carico e risolvere il problema dell'assenza sul territorio fanese di una Residenza Sanitaria Assistenziale per le demenze e sul Piano dei Fabbisogni Piano di fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali sociosanitarie, tra queste si citano:

- Int. n. 1175 "Piano del fabbisogno regionale, l'aggiornamento è diventato una priorità" presentata in data 10 aprile 2024, discussa il 25 giugno 2024 al quale questa Giunta aveva garantito l'aggiornamento entro il 2024;
- Int. n. 1414 "Revisione del fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree sanitaria extraospedaliera, socio-sanitaria e sociale, fondamentale per persone con demenza e alzheimer", presentata in data 24 dicembre 2024 e non ancora discussa;

INTERROGA

il Presidente e l'assessore competente per sapere:

1. Quali siano i criteri oggettivi utilizzati per l'individuazione delle strutture ammesse alla deroga nella D.G.R. 741/2025, e se tali criteri siano stati definiti formalmente e documentati;
2. Per quale motivo non sia stata data la possibilità anche ad altre strutture di partecipare a una procedura aperta, vista la disponibilità della Regione a concedere autorizzazioni in deroga;
3. Se sia stata fatta una valutazione dell'equilibrio territoriale nella distribuzione dei nuovi posti letto autorizzati e se non si ritenga che l'attuale distribuzione penalizzi intere aree della regione;
4. In base a quanto indicato nella DGR n. 523 del 23 aprile 2018 che fine hanno fatto i posti letto spettanti al Comune di Fano, cioè gli 80 nuovi posti letto a destinazione socio-sanitaria e precisamente: n. 40 posti di R.S.A. - n. 20 posti di cure intermedie - n. 20 posti R.P. demenze;
5. Se la Giunta intenda procedere immediatamente all'aggiornamento del Piano di fabbisogno 2017, come previsto anche dalla stessa D.G.R. 741/2025 che ne riconosce l'obsolescenza;
6. Quali azioni intenda intraprendere per garantire pari opportunità a tutte le strutture del territorio che rispondono a un fabbisogno reale e documentato, attraverso procedure trasparenti e imparziali.